

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

20° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2004

Presidenza del presidente ZANOLETTI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2905) *Disposizioni concernenti il trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Battaglia; Piscitello; Molinari; Massidda; Di Giandomenico ed altri; Bocchino e Angela Napoli; Mazzuca; Cento; Innocenti ed altri; Lo Presti; Alfonso Gianni ed altri; Luigi Pepe; Dario Galli

(231) *MUZIO ed altri. - Adeguamento delle norme in materia pensionistica dei ferrovieri*

(345) *CALVI e LONGHI. - Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale*

(386) *DATO ed altri. - Riconoscimento al personale in quiescenza delle Ferrovie dello Stato della validità triennale dei contratti stipulati tra il 1981 e il 1995*

(471) *RONCONI e BERGAMO. - Interpretazione autentica delle norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale (1° gennaio 1981 - 31 dicembre 1995)*

(508) *BONATESTA e BONGIORNO. - Disposizioni in materia di trattamento di quie-*

scenza del personale delle Ferrovie dello Stato

(515) *MANZIONE. - Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato*

(765) *BASTIANONI. - Norme in materia di trattamento di quiescenza dei lavoratori delle ferrovie*

(952) *SPECCHIA ed altri. - Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato cessato dal servizio dal 1981 al 1995*

(1096) *TAROLLI. - Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale*

(1132) *NOVI. - Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato cessato dal servizio dal 1981 al 1995*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
* BATTAFARANO (DS-U)	5
PETERLINI (Aut)	5
SAPORITO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	5
TOFANI (AN), relatore	3, 5
VANZO (LP)	5

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2905) Disposizioni concernenti il trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Battaglia; Piscitello; Molinari; Massidda; Di Giandomenico ed altri; Bocchino e Angela Napoli; Mazzuca; Cento; Innocenti ed altri; Lo Presti; Alfonso Gianni ed altri; Luigi Pepe; Dario Galli

(231) MUZIO ed altri. – *Adeguamento delle norme in materia pensionistica dei ferrovieri*

(345) CALVI e LONGHI. – *Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale*

(386) DATO ed altri. – *Riconoscimento al personale in quiescenza delle Ferrovie dello Stato della validità triennale dei contratti stipulati tra il 1981 e il 1995*

(471) RONCONI e BERGAMO. – *Interpretazione autentica delle norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale (1° gennaio 1981 – 31 dicembre 1995)*

(508) BONATESTA e BONGIORNO. – *Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato*

(515) MANZIONE. – *Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato*

(765) BASTIANONI. – *Norme in materia di trattamento di quiescenza dei lavoratori delle ferrovie*

(952) SPECCHIA ed altri. – *Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato cessato dal servizio dal 1981 al 1995*

(1096) TAROLLI. – *Norme relative al trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato con contratto collettivo di durata triennale*

(1132) NOVI. – *Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato cessato dal servizio dal 1981 al 1995*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2905, 231, 345, 386, 471, 508, 515, 765, 952, 1096 e 1132.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Tofani.

TOFANI, *relatore*. Onorevoli senatori, il disegno di legge n. 2095, risultante dall'unificazione di diverse proposte di legge di iniziativa parlamentare sul trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato, fornisce una prima parziale risposta ad una sperequazione, più volte rilevata da tutti i Gruppi parlamentari e divenuta oggetto di diverse controversie giurisdizionali, ai danni di una quota del personale in questione. Il testo unificato che ci perviene dalla Camera – e che riproduce in parte il

contenuto di un analogo testo unificato elaborato dall'XI Commissione della Camera nella passata legislatura – intende infatti dettare una nuova disciplina per il calcolo dei trattamenti degli ex ferrovieri andati in pensione, che attualmente beneficiano soltanto in parte degli aumenti di stipendio previsti dai contratti collettivi sottoscritti nel momento in cui il personale in questione era ancora in servizi. Adeguando la normativa in materia a quella vigente per il personale del comparto ministeri, con le norme in discussione si riconosce agli interessati l'intero importo di detti aumenti, con conseguente riliquidazione del trattamento pensionistico in godimento.

Il problema, già affrontato in prima lettura alla Camera, riguarda il mancato computo, ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale delle Ferrovie dello Stato, dei miglioramenti contrattuali corrisposti al personale in servizio durante gli anni dal 1981 al 1995, per la parte corrispondente agli aumenti di stipendio dilazionati nel tempo e quindi attribuiti, dopo la data di collocamento a riposo, sebbene riferiti a contratti stipulati quando ancora il personale in questione era in servizio.

Si verrebbe a stabilire, in tal modo, che il lavoratore ha diritto a percepire tutti i benefici economici maturati nel triennio di vigenza del contratto, operante nel periodo in cui egli è andato in pensione. Si sana, così, una sperequazione palesemente ingiustificata. Infatti, fino al 1981, i benefici economici concessi al personale delle Ferrovie dello Stato erano estesi anche a quella quota di dipendenti che andavano in pensione nel periodo di vigenza dell'accordo, mentre, a partire dal 1981 in poi, il personale in quiescenza ne è rimasto escluso. Il disegno di legge prevede, altresì, che tali benefici si sommino a quelli perequativi delle pensioni nel frattempo concessi.

Giova evidenziare che, da alcuni anni, compresi gli ultimi della precedente legislatura, ogni legge finanziaria approvata, contiene, all'interno dell'accantonamento della Tabella relativa all'attuale Ministero dell'economia risorse per il finanziamento della riliquidazione del trattamento di quiescenza in oggetto, che puntualmente sono state destinate a coprire spese previste da altri provvedimenti. Secondo la relazione tecnica predisposta dal Governo, l'onere per la completa riliquidazione ammonta a circa 40 milioni di euro. A fronte di tali necessità, il testo unificato prevede una prima copertura pari a 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, demandando alle Tabelle C delle successive leggi finanziarie la determinazione delle dotazioni per gli ulteriori esercizi.

Considerata la sproporzione tra le risorse necessarie e quelle attualmente disponibili, il testo prevede – all'articolo 1 – la istituzione, a decorrere dall'anno 2004, presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Fondo per il trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato. Il successivo articolo 2 dispone che, nei limiti della disponibilità del Fondo, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, si definiscano i criteri di attribuzione dei benefici di riliquidazione in esame, graduando le relative decorrenze ed entità.

Giova evidenziare che – a seguito dell’approvazione in Assemblea di un emendamento – il testo trasmesso dalla Camera reca, rispetto a quello licenziato dalla Commissione, la previsione che la disciplina perequativa si applichi, oltre che ai trattamenti di quiescenza di cui all’articolo 1 del provvedimento, anche ai trattamenti di reversibilità.

Sottolineo inoltre che sono stati iscritti all’ordine del giorno della Commissione i seguenti disegni di legge sulla stessa materia: Atto Senato n. 231, d’iniziativa dei senatori Muzio e altri; Atto Senato n. 345, d’iniziativa dei senatori Calvi e Longhi; Atto Senato n. 386, d’iniziativa dei senatori Dato e altri; Atto Senato n. 471, dei senatore Ronconi e Bergamo; Atto Senato n. 508, dei senatori Bonatesta e Bongiorno; Atto Senato n. 515, del senatore Manzione; Atto Senato n. 765, del senatore Bastianoni; Atto Senato n. 952, dei senatori Specchia e altri; Atto Senato n. 1096, del senatore Tarolli; Atto Senato n. 1132, del senatore Novi. Considerato che l’Atto Senato n. 2095 è stato approvato dalla Camera in prima lettura, propongo di assumere lo stesso come testo base per la discussione.

SAPORITO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si riserva di intervenire sui disegni di legge in titolo in sede di replica, al termine della discussione generale e, nei dettagli, nella fase di discussione degli emendamenti.

TOFANI, *relatore*. Ricordo a tutti che, ove si intenda proseguire la discussione in sede deliberante, è ragionevole prevedere che l’*iter* di approvazione del disegno di legge di legge n. 2905 possa risultare spedito. Vorrei pertanto conoscere i pareri e le posizioni dei colleghi in proposito, considerato che quasi tutti i Gruppi politici hanno presentato disegni di legge fortemente convergenti rispetto al testo trasmesso dall’altro ramo del Parlamento.

PETERLINI (*Aut*). Preannuncio sin d’ora il mio parere favorevole sul provvedimento e auspico che la Commissione possa licenziarlo definitivamente.

BATTAFARANO (*DS-U*). Faccio presente che è comunque opportuno attendere l’espressione dei pareri da parte della Commissioni consultate, secondo le procedure parlamentari, anche per una più congrua valutazione delle modalità di prosecuzione della discussione.

VANZO (*LP*). Mi riservo di intervenire in modo approfondito in sede di discussione generale. Faccio presente comunque sin d’ora che a mio avviso il testo licenziato dalla Camera dei deputati presenta alcuni profili di criticità, che richiedono un esame approfondito, anche ai fini delle eventuali decisioni da assumere in merito alle modalità di prosecuzione della discussione.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,25.

